

Saluti

MARGHERITA CASSANO

Prima Presidente della Corte di Cassazione

LUIGI SALVATO

Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione

STANISLAO DE MATTEIS

ROBERTO GIOVANNI CONTI

Magistrati referenti per la formazione decentrata

ne discutono con

Liquidazione giudiziale

FRANCESCO TERRUSI

Consigliere della Corte di cassazione

GIUSEPPE FICHERA

Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di cassazione

Concordato Preventivo

GIOVANNI BATTISTA NARDECCHIA

Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di cassazione

NICOLA ROCCO DI TORREPADULA

Professore ordinario presso l'Università di Salerno

Altri strumenti negoziali e piano di ristrutturazione omologato

GIACOMO D'ATTORRE

Professore ordinario presso l'Università del Molise

EMANUELE MATTEI

Docente presso l'Università LUMSA

Sovraindebitamento

ALESSANDRA MIRABELLI

Giudice del Tribunale di Bologna

DOMENICO SPAGNUOLO

Professore Associato presso l'Università Roma Tre

Esdebitazione

PAOLA VELLA

Consigliere della Corte di cassazione

FRANCESCA ANGIOLINI

Professoressa Associata presso l'Università Parthenope

STRUTTURA DI FORMAZIONE DECENTRATA DELLA CORTE DI CASSAZIONE

Gianluigi **Pratola**, Piero **Silvestri**

Roberto Giovanni **Conti**, Gian Andrea **Chiesi**,

Irene **Ambrosi**, Stanislao **De Matteis**,

Giuseppe **De Marzo**, Angelo **Costanzo**,

Alessandro **Centonze**



*Struttura di formazione decentrata
della Corte di cassazione*

Nomofilachia e Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza



Segreteria Organizzativa:

presso la Corte di Cassazione

Ufficio del Massimario

tel. 06.6883/2337 – fax 06.6883411

e-mail:formazione.decentrata.cassazione@giustizia.it

Corte di cassazione

Roma, 26 giugno 2023, ore 14,30

Aula Magna ed Aula Virtuale Teams

OGGETTO: La recente entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza pone gli interpreti di fronte ad un nuovo sforzo interpretativo proprio quando, ad oltre '80 anni di vigenza della legge fallimentare del 1942, la Corte di cassazione ha scrutinato quasi tutte le fattispecie introdotte dalla versione originaria e/o successivamente novellata del r.d. n. 267 del 1942.

La ragione risiede nel fatto che il nuovo Codice della crisi, che solo in parte ripercorre la tradizione consolidata dei vecchi istituti, getta sul campo nuovissime forme regolative della crisi sia dell'imprenditore maggiore, sia di quello minore, oltre che del debitore civile: solo a titolo esemplificativo è sufficiente menzionare il concordato minore, la liquidazione controllata, il piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione, l'esdebitazione del debitore incapiente.

La focalizzazione di questioni nuove potrebbe favorire il ricorso

all'istituto del rinvio pregiudiziale (art. 363 bis c.p.c.) ed al contempo costituire la base di un primo Laboratorio sulla crisi coinvolgente tutti i giudici delegati d'Italia al fine di verificare in quale percentuale le varie soluzioni alle nuove questioni hanno trovato effettivo riscontro nella giurisprudenza di merito, così indiscutibilmente accelerandosi la realizzazione della cd. nomofilachia circolare.

METODOLOGIA: L'obiettivo di questo corso è provare ad individuare - all'interno di grandi macroaree - questioni nuove che già vedono gli operatori del settore (giudici delegati, curatori, professionisti, dottrina, etc.) divisi nella lettura di nuovi istituti in chiave non solo conservativa o evolutiva, ma anche chiaramente espansiva per favorire ad ogni modo il tentativo di ripartenza del debitore in crisi.

Altro obiettivo è tentare di uniformare le varie prassi interpretative per addivenire, lì dove consentito, ad un modello di regolazione della crisi quanto più

possibile uniforme nei vari Tribunali.

A tale scopo molto utile potrebbe essere l'istituto del rinvio pregiudiziale, essendo quello "fallimentare" il tipico campo in cui, per le indicate ragioni, è possibile identificare questioni che presentano gravi difficoltà interpretative, che sono suscettibili di porsi in numerosi giudizi e che ancora non sono state risolte dalla Corte di cassazione.

DESTINATARI: L'incontro è destinato ai Consiglieri ed ai Sostituti Procuratori Generali della Suprema Corte, ai Magistrati addetti all'Ufficio del Massimario e del Ruolo, ai laureati in tirocinio presso la Corte e la Procura Generale, a tutti i Magistrati di merito, agli Avvocati, ai docenti universitari ed agli altri professionisti interessati.

Responsabili del corso:

STANISLAO DE MATTEIS, ROBERTO GIOVANNI CONTI